

PARROCCHIA SANTI MARTIRI ANAUNIANI - Legnano

CRONOLOGIA della PARROCCHIA

a cura del Diacono Marzio Consonni

6/1/1902	il coadiutore di San Magno, don Luigi Castelli, è incaricato della cura pastorale dei fedeli dimoranti nel quartiere Oltrestazione (circa 4.000 anime);	M
11/1/1904	un comitato di persone, composto da operai e contadini, ottenuto il consenso del clero cittadino, l'assenso del Preposto Parroco di San Magno e l'approvazione del Card. Andrea Ferrari acquista dai signori Ferrario i 3.267 metri quadrati di terreno in via Novara per la costruzione della nuova chiesa parrocchiale e pone una colossale croce fra l'entusiasmo della popolazione residente;	M
4/9/1904	il Card. Andrea Ferrari, Arcivescovo di Milano, pone la prima pietra della costruenda nuova chiesa parrocchiale: padrino e madrina della cerimonia sono i coniugi Rosa e Luigi Ratti;	M
8/12/1905	il Preposto Parroco di San Magno, don Domenico GIANNI, procede alla benedizione della cappella dedicata alla Madonna di Lourdes celebrando la prima messa in onore dei Santi patroni della parrocchia;	M
28/12/1906	durante l'anno viene eretto il tetto sovrastante le navate laterali ed il presbiterio;	M
27/12/1907	nel corso del 1907 i lavori sono interrotti per carenza di fondi;	M
10/6/1909	inizio ministero del primo coadiutore parrocchiale e assistente dell'oratorio don Cesare Bartoli (rimarrà in parrocchia sino al 19/9/1920);	M
1/7/1910	durante gli anni, 1908, 1909 e 1910 viene coperta la navata centrale; si decora il soffitto a cassettoni (per opera dei decoratori Darvino Furrer di Legnano e Attilio Bizzozzero di Varese); viene issato sul frontone dinanzi al presbiterio il colossale crocefisso che prima era ubicato presso la cella mortuaria del vecchio cimitero cittadino; è innalzato l'altare maggiore con la balaustra ed è posta la pavimentazione;	M
19/9/1910	cerimonia di dedicazione della nuova chiesa da parte dell'Arcivescovo Andrea C. Ferrari;	M
24/5/1911	erezione canonica della parrocchia da parte del card. Andrea C. Ferrari;	M
27/5/1911	don Luigi Castelli è nominato primo parroco; nato a Monza (Mi) il 1 maggio 1869; ordinato sacerdote il 22 novembre 1891 giunge (come vicario parrocchiale presso la basilica prepositurale di San Magno) a Legnano nel 1902, proveniente da Brugora (comune dell'antica Pieve d'Incino incorporato nel 1753 nel comune di Arcellasco), oggi frazione di Erba;	M
2/5/1912	riconoscimento civile della parrocchia da parte di re Vittorio Emanuele III di Savoia-Carignano su proposta dell'on. Giovanni Giolitti, Presidente del Consiglio dei Ministri;	M
8/12/1912	presa formale di possesso della parrocchia da parte di don Luigi Castelli, primo parroco;	M
16/8/1913	il card. Andrea Ferrari compie la prima visita pastorale;	M
21/3/1914	i padri oblati missionari di Rho tengono le prime sante missioni che avranno termine il 5/4/1914;	M

10/9/1917	il card. Andrea Ferrari compie la seconda visita pastorale;	M
11/2/1920	inizio costruzione del campanile di 53 metri d'altezza;	M
19/9/1920	il coadiutore don Cesare Bartoli prende possesso della antica collegiata prepositurale di San Vittore in Arcisate (Varese);	M
1/10/1920	proveniente dalla parrocchia San Luigi Gonzaga in Milano (zona allora periferica presso c.so Lodi), l'Arcivescovo Card. Ferrari invia come secondo coadiutore parrocchiale e assistente dell'oratorio don Giuseppe Bignami, ricordato per avere fondato nel 1902 in Milano, con l'aiuto dei suoi giovani, la Società Croce Bianca (con lo scopo di prestare soccorso durante le manifestazioni sportive e l'assistenza materiale e morale di ogni sofferente) che trova la prima sede proprio nei locali del suo oratorio maschile. La Società assume come emblema una croce bianca per completare con le consorelle (Croce Rossa e Croce Verde) i colori della bandiera nazionale. Il fondo blu abbinato al bianco della croce richiama anche i tradizionali colori con cui è raffigurata la Madonna. Quando l'Associazione nel 1907 viene dichiarata organizzazione cittadina, il ns. don Bignami la presiede sino al gennaio 1917 ampliandone le iniziative, comprendendo anche il servizio di pronto soccorso e dell'assistenza notturna ad ammalati poveri;	M
17/9/1922	dopo la nomina di don Giuseppe Bignami ad altro incarico, inizio ministero del terzo coadiutore parrocchiale e assistente dell'oratorio don Giovanni Giovenzana (rimarrà assistente dell'oratorio sino all'agosto 1926 ma risiederà in parrocchia per ben 52 due anni, sino alla morte avvenuta il 2/8/1973);	M
25/5/1924	posa delle 8 campane in bronzo sulla nuova torre campanaria;	M
1/5/1925	arrivo in parrocchia del primo nucleo di suore appartenenti alla società Figlie di Maria Ausiliatrice;	M
2/7/1925	il card. Eugenio Tosi compie la terza visita pastorale;	M
1/9/1926	inizio ministero del quarto coadiutore parrocchiale e assistente dell'oratorio don Francesco Cavallini (rimarrà in parrocchia per 22 anni, sino al 19/9/1948 quando prenderà possesso della prevostura di S.Stefano in Segrate);	M
1/3/1927	i padri oblato missionari di Rho tengono le seconde sante missioni;	M
12/6/1927	prima santa messa di don Carlo Roveda, primo parrocchiano ad essere ordinato sacerdote;	M
4/5/1930	il Card. Alfredo I. Schuster visita per la prima volta la nostra comunità in occasione dell'amministrazione della santa cresima;	M
1/6/1930	il francescano padre Ubaldo Mazziotti è il secondo parrocchiano ad essere ordinato sacerdote;	M
22/6/1932	prima santa messa di don Carlo Villa, terzo parrocchiano a ricevere l'ordinazione sacerdotale;	M
11/2/1933	benedizione del nuovo simulacro della Beata Vergine Immacolata di Lourdes;	M
24/2/1933	acquisto terreno in via Venezia per la costruzione della scuola materna parrocchiale;	M
3/7/1934	il card. Alfredo I. Schuster compie la quarta visita pastorale;	M

28/9/1936	inaugurazione dell'asilo infantile affidato in gestione alle suore salesiane di don Bosco;	M
18/1/1937	morte del primo parroco don Luigi Castelli, dopo quasi 26 anni di parrocchia;	M
4/4/1937	il card. Schuster emette il decreto di nomina del nuovo parroco nella persona di don Angelo Robbiani (nato il 2 gennaio 1896) originario di Rovello Porro (Como);	M
25/4/1937	ingresso del secondo parroco, don Angelo Robbiani;	M
1/6/1937	don Luigi Michelini è il quarto parrocchiano ad essere ordinato sacerdote;	M
1/4/1938	i padri oblato missionari di Rho tengono le terze sante missioni;	M
5/11/1940	il card. Alfredo I. Schuster compie la quinta visita pastorale;	M
1/5/1942	il capuccino padre Epifanio Tajioli (originario della provincia di Verona, emigrato nella ns. comunità a metà degli anni trenta) è il quinto parrocchiano ad essere ordinato sacerdote (secondo religioso);	M
20/11/1945	il card. Alfredo I. Schuster compie la sesta visita pastorale;	M
19/9/1948	il coadiutore don Francesco Cavallini prende possesso della chiesa prepositurale di S.to Stefano in Segrate;	M
27/9/1948	sosta in chiesa parrocchiale del simulacro della Madonna pellegrina di Fatima;	M
1/9/1949	inizio ministero del quinto coadiutore parrocchiale e assistente dell'oratorio don Nunzio Ferrante di Milano, nato il 26/5/1926 e ordinato sacerdote l'11/6/1949 (rimarrà in parrocchia sino al 31/8/1965);	M
21/8/1950	il card. Alfredo I. Schuster compie la settima visita pastorale;	M
29/6/1951	don Ubaldo Speranza (nato il 20/11/1928), incardinato presso la arcidiocesi di Fermo (Ascoli Piceno), è il sesto parrocchiano ad essere ordinato sacerdote;	M
1/4/1953	i padri oblato missionari di Rho tengono le quarte sante missioni;	M
10/10/1953	benedizione del frontale della chiesa;	M
1/6/1954	don Gianni Rossetti, incardinato presso la arcidiocesi di Vercelli, è il settimo parrocchiano ad essere ordinato sacerdote;	M
24/12/1956	a mezzanotte viene celebrata per la prima volta la santa messa di Natale;	M
26/3/1957	mons. Giovanni Battista Montini compie l'ottava visita pastorale;	M
22/6/1958	inaugurazione dell'oratorio e prima santa messa di don Franco Tajè, ottavo parrocchiano ad essere ordinato sacerdote;	M

14/9/1958	incoronazione del simulacro della Vergine Immacolata da parte del vicario generale mons. Giuseppe Schiavini, Vescovo Tit. di Famagosta (+1/4/1974);	M
5/10/1958	prima santa messa del salesiano Aldo Turotti, nono parrochiano a ricevere l'ordinazione sacerdotale (terzo come religioso);	M
18/9/1959	decesso del secondo parroco don Angelo Robbiani, dopo oltre 22 anni di parrocchia;	M
1/10/1959	alla morte del parroco è nominato vicario economo don Guido Puffi di Nerviano (nato il 2/11/1913; ordinato sacerdote il 6/6/1936). Già vicerettore del Collegio Arciv. di Cantù e successivamente del Collegio Arciv. San Giuseppe di Monza, è stato cappellano militare in Albania dal 1943 al 1945. Dal 1956 è direttore delle scuole dell'Istituto Sacra Famiglia di Cesano Boscone;	M
19/3/1960	prima santa messa di don Giuseppe Coldesina, incardinato nella diocesi di Novara, decimo parrochiano a ricevere l'ordinazione sacerdotale;	M
25/4/1960	dopo soli sette mesi di parrocchia, nomina di don Guido Puffi a Direttore del Convitto per i senza dimora dell'Opera Bonomelli di Gallarate; nuovo parroco è nominato don Giacomo Biffi, dal 1955 insegnante di teologia presso il seminario arcivescovile di Venegono Inferiore (VA);	M
1/5/1960	ingresso del terzo parroco don Giacomo Biffi di Milano (nato il 13/6/1928, ordinato sacerdote il 23/12/1950);	M
18/9/1960	mons. Bernardo Citterio, prevosto di Seregno, celebra il 50° anniversario della dedicazione della chiesa parrocchiale;	M
1/3/1961	hanno inizio i primi tentativi di celebrazione delle sante messe su un altare provvisorio rivolto al pubblico;	M
1/3/1961	il ventinovenne don Alessandro Maggiolini di Bareggio, insegnante di filosofia presso il seminario di Venegono, predica i quaresimali (il 29/5/1983 sarà ordinato vescovo di Carpi (Modena) e dal 31/1/1989 al 2/12/2006 sarà vescovo di Como);	M
1/5/1961	si aprono solennemente le manifestazioni per la celebrazione del 50° di istituzione della parrocchia;	M
14/5/1961	mons. Giuseppe Cantù, preposto parroco di S.Magno in Legnano, presiede la celebrazione eucaristica nel 50° di fondazione della parrocchia;	M
31/5/1961	si chiudono solennemente le manifestazioni per la celebrazione del 50° di istituzione della parrocchia, alla presenza di mons. Giovanni Colombo, rettore del Seminario di Venegono Inferiore; ;	M
2/2/1962	rinnovo del rito della benedizione annuale delle candele con processione in chiesa con l'immagine della Madonna;	M
1/3/1962	il trentasettenne don Giovanni Saldarini di Cantù, insegnante di scienze bibliche presso il seminario di Venegono, predica i quaresimali (il 7/12/1984 sarà ordinato vescovo ausiliare di Milano e dal 31/1/1989 al 20/6/1999 sarà arcivescovo di Torino e cardinale dal 28/6/1991);	M
18/4/1962	inizio lavori di ristrutturazione della scuola materna;	M
7/3/1965	per la prima volta è celebrata la s.ta messa in lingua italiana e, con l'occasione è abolito il prezzo della sedia;	M
30/6/1965	entra in vigore il nuovo rito della celebrazione dei funerali; sono abolite le "classi" e le "tariffe";	M
31/8/1965	trasferimento del coadiutore don Nunzio Ferrante presso l'Abbazia Prepositurale di S.ta Maria Bianca della Misericordia in Milano; lo sostituisce il sacerdote novello don Guido Villa originario della parrocchia dei SS. Nazaro e Celso in Paderno Dugnano (nato l'11/6/1941 ed ordinato sacerdote il 26/6/1965);	M

1/9/1965	si tiene per la prima volta il corso per i fidanzati;	M
31/10/1965	mons. Adriano Ddungu, vescovo di Masaka (Uganda) inaugura il nuovo asilo infantile;	M
25/12/1965	entra in vigore il nuovo rito della celebrazione dei battesimi e dei matrimoni;	M
26/6/1966	prima santa messa di don Marco Attucci, undicesimo parrocchiano ad essere ordinato sacerdote;	M
24/7/1966	prima santa messa del salesiano Angelo Risi, dodicesimo parrocchiano ad essere ordinato sacerdote (quarto come religioso);	M
10/10/1966	si apre la prima settimana eucaristica cittadina (in sostituzione delle SS. Quarantore parrocchiali);	M
5/11/1966	prima professione religiosa nel monastero trappista Nostra Signora del Santissimo Sacramento (Fratocchie-Roma) del parrocchiano Enrico Volontieri;	M
1/3/1967	è pubblicato il primo numero del bollettino parrocchiale "Oltrestazione";	M
1/8/1967	prima esperienza estiva per le giovani parrocchiane a Rhemes S.Georges;	M
1/10/1967	il presidente dei giovani di A.C. (già consigliere comunale per la D.C.) Ambrogio Albè parte missionario per il Brasile;	M
1/11/1967	entra in funzione il nuovo impianto di riscaldamento della chiesa (rimarrà in funzione per 32 anni, sino alla primavera del 1999);	M
25/9/1968	i fedeli legnanesi incontrano il loro ex arcivescovo divenuto papa Paolo VI°	M
24/12/1968	Paolo VI celebra la santa messa di mezzanotte nelle acciaierie dell'Italsider in Taranto. E' la prima "notte di Natale" per un papa in un impianto siderurgico e la cosa non è casuale: il Papa ha, tra le sue preoccupazioni principali, il distacco tra chiesa e classe operaia; egli viene dunque in Puglia per essere testimone della riconciliazione con un "mondo" in subbuglio anche all'interno dell'universo ecclesiale. Papa Montini, giunto in Puglia col volto sofferente per le difficoltà della chiesa in quel periodo, ritorna in Vaticano rigenerato dall'immensa consolazione e gioia che Taranto e la sua fabbrica gli hanno donato;	S
23/1/1969	dopo quasi nove anni di parrocchia, nomina di don Giacomo Biffi a Preposto Parroco di S.Andrea in Milano; nuovo parroco è nominato don Franco Fusetti, coadiutore presso la basilica prepositurale di S.to Stefano in Sesto San Giovanni;	M
1/3/1969	i sacerdoti della Pro Civitate Christiana di Assisi tengono le quinte sante missioni;	M
27/4/1969	don Giacomo Biffi prende possesso della prevostura di S. Andrea in Milano;	M
4/5/1969	don Franco Fusetti fa il suo ingresso come quarto parroco. Nato a Caronno Pertusella, il 13 gennaio 1929. Dopo gli studi compiuti nei seminari milanesi è stato ordinato sacerdote dal Card. Schuster nel 1951 ed inviato nella Parrocchia di S. Stefano in Sesto San Giovanni. Direttore del settimanale Luce Sestese.	M
1/7/1969	primo campeggio estivo per ragazzi e ragazze a Penia di Canazei (Val di Fassa);	M

26/10/1969	inaugurazione nuovo campo di pallavolo presso il costruendo Centro Comunitario Parrocchiale;	M
15/2/1970	il card. Giovanni Colombo compie la nona visita pastorale ed inaugura il nuovo Centro Comunitario Parrocchiale;	M
1/3/1970	elezione del primo consiglio pastorale parrocchiale (rimarrà in carica sino al 4/3/1972);	M
6/6/1970	possibilità di anticipare al sabato pomeriggio la celebrazione domenicale e di soddisfare il precetto festivo;	M
21/6/1970	il coadiutore don Tommaso Montrasio diventa direttore del settimanale cattolico di Varese "LUCÉ";	M
15/8/1970	il card. Giovanni Colombo erige la nuova parrocchia di San Paolo Apostolo nella zona attorno alle chiesette di San Bernardino e Santa Maria Maddalena (Ponzella) nonché verso il confine comunale con San Giorgio su Legnano: è il primo scorporo dell'originario territorio parrocchiale deciso in seguito allo sviluppo del quartiere "Oltrestazione" nel corso degli anni cinquanta e sessanta; don Romeo Maggioni, già coadiutore presso la parrocchia di S. Domenico, è nominato primo parroco;	M
4/9/1970	primo campo di lavoro il cui ricavato è destinato ai bisogni delle missioni e della parrocchia;	M
20/9/1970	è abolita la raccolta di denaro durante le messe feriali;	M
8/11/1970	viene abolita la raccolta di denaro durante la imminente benedizione natalizia delle famiglie; tale prassi sarà abbandonata con la benedizione natalizia del 2006;	M
1/5/1971	viene istituita l'annuale celebrazione degli anniversari di matrimonio;	M
5/3/1972	elezione del secondo consiglio pastorale parrocchiale (rimarrà in carica sino al 23/3/1974);	M
19/8/1972	venti giovani parrocchiani con don Franco Fusetti sono ricevuti in udienza a Cracovia dall'arcivescovo Card. Karol Woityla;	M
28/6/1973	prima santa messa del comboniano Eugenio Magni, tredicesimo parrocchiano ad essere ordinato sacerdote (quinto come religioso);	M
2/8/1973	muore a 87 anni, e dopo 61 anni di sacerdozio, il coadiutore don Giovanni Giovenzana, terzo assistente dell'Oratorio (1922-26)	M
24/3/1974	elezione del terzo consiglio pastorale parrocchiale (rimarrà in carica sino al 26/3/1977);	M
1/1/1975	intervento di parziale ristrutturazione e verniciatura della chiesa parrocchiale; sostituzione del tetto e rifacimento del presbiterio con abbattimento della parte superiore dell'antico altare maggiore (l'antica sacra mensa è oggi adibita ad "altare della Riserva");	M
23/3/1975	mons. Marcellino Bicego O.F.M., Prelato di Carolina (Brasile) consacra il nuovo altare maggiore (rivolto al popolo) in marmo grezzo di Carrara che sarà usato sino all'estate 2000;	M
5/10/1975	inizio ministero del settimo coadiutore parrocchiale e assistente dell'oratorio don Silvano Brambilla di Vimercate (nato il 18/12/1945 ed ordinato sacerdote il 28/6/1969) (rimarrà in parrocchia per 9 anni, sino al 24/11/1984 quando prenderà possesso della parrocchia di Calabritto-Avellino, diocesi di S. Angelo dei Lombardi; dal 1998 sarà cappellano del carcere di Busto Arsizio e dal 1998 al 2010 parroco della parrocchia di S. Croce in Busto Arsizio);	M

6/12/1975	Paolo VI nomina don Giacomo Biffi vescovo titolare di Fidene ed ausiliare del Card. Giovanni Colombo;	M
11/1/1976	don Giacomo Biffi nella chiesa di Sant'Andrea in Milano è consacrato vescovo dal card. Giovanni Colombo;	M
18/1/1976	alle ore 11,00 mons. Giacomo Biffi celebra in chiesa parrocchiale il suo primo pontificale;	M
16/5/1976	la Parrocchia effettua il suo primo pellegrinaggio a Sanzeno (Trento) sul luogo del martirio dei Santi Martiri Ananiani. Ad accogliere i parrocchiani accompagnati dall'assessore Giancarlo Savoini, in rappresentanza del Sindaco Cesare Croci Candiani, c'è l'arcivescovo di Trento mons. Giovanni Maria Gottardi;	M
27/3/1977	elezione del quarto consiglio pastorale parrocchiale (rimarrà in carica sino al 8/3/1980);	M
7/4/1977	Muore a Oggiona con Santo Stefano (VA), ove risiedeva da tre anni, don Guido Puffi, vicario economico parrocchiale (1959-1960). Dopo aver lasciato Legnano nell'aprile 1960 ha assunto l'incarico di Direttore del Convitto dell'Opera Bonomelli in Gallarate sino al 1962 quando veniva nominato Assistente spirituale dell'Ospizio Sacra Famiglia in Cesano Boscone. In seguito diveniva Cappellano dell'Ospedale di Cocquio (VA) e poi di Perledo (Lecco) sino al 1974;	M
16/1/1978	don Franco visita in Brasile la città gemellata d'Imperatriz;	M
1/9/1978	Primo pellegrinaggio parrocchiale al duomo di Torino per venerare la S. Sindone;	M
8/12/1978	per sopravvenute necessità pastorali riapertura nei giorni festivi della chiesetta di S.ta Teresa d'Avila a Mazzafame;	M
11/2/1979	don Guido Villa, sesto assistente dell'Oratorio (1965-75) lascia la parrocchia per assumere l'incarico di vice parroco presso la parrocchia di S. Fruttuoso in Monza	M
8/4/1979	solenne benedizione dei nuovi caseggiati ubicati in via Casati;	M
24/9/1979	inizio attività sportive presso il nuovo campo di calcio di Via Bainsizza;	M
3/11/1979	in ricordo dell'incontro di sette anni prima, un gruppo di parrocchiani è ricevuto in udienza da Giovanni Paolo II;	M
9/3/1980	elezione del quinto consiglio pastorale parrocchiale (rimarrà in carica sino al 19/11/1983);	M
2/6/1980	don Mario Caccia, nativo di Castellanza, sacerdote dal 1969, è nominato coadiutore per la cura pastorale dei fedeli siti in zona Mazzafame;	M
1/11/1980	La Madonna pellegrina di Fatima sosta presso il santuario della Mather Orphanorum;	M
17/5/1981	mons. Renato Corti, Vicario generale nonché neo eletto vescovo ausiliare di Milano (sarà ordinato vescovo il 6/6/1981), inaugura il Centro pastorale Mazzafame, primo nucleo della futura nuova parrocchia;	M
20/11/1983	elezione del sesto consiglio pastorale parrocchiale (rimarrà in carica sino al 28/11/1987); durante questo mandato avverrà il cambio del parroco;	M
19/4/1984	S.S. Giovanni Paolo II nomina mons. Giacomo Biffi nuovo arcivescovo di Bologna in sostituzione di mons. Enrico Manfredini, prematuramente scomparso;	M

2/6/1984	mons. Giacomo Biffi prende possesso della diocesi di Bologna con un solenne pontificale nella cattedrale di San Pietro;	M
24/11/1984	inizio ministero dell'ottavo coadiutore parrocchiale e assistente dell'oratorio don Tiziano Sangalli di Brugherio (nato in Monza il 14/6/1957 ed ordinato sacerdote il 12/6/1982) (rimarrà in parrocchia sino al 31/8/1991);	M
25/5/1985	mons. Giacomo Biffi è creato cardinale di S.R.C. del titolo presbiterale dei SS. Giovanni e Petronio a Campo dei Fiori;	M
15/10/1985	il card. Carlo M. Martini per la prima volta visita la comunità tenendo in chiesa una lectio sul Vangelo di Luca;	M
16/2/1986	inizio funzioni religiose presso la cappella di San Francesco;	M
23/3/1986	mons. Lino Esterino Garavaglia, vescovo coadiutore di Tivoli, benedice la nuova cappella (adibita al culto feriale) intitolata a S. Francesco d'Assisi;	M
5/4/1986	dopo 17 anni di parrocchia, nomina di don Franco Fusetti a Preposto Parroco di Bollate; nuovo parroco è nominato don Raffaello Ciccone, già preposto-parroco di S.ta Marcellina in Milano-Muggiano;	M
18/5/1986	don Franco Fusetti prende possesso della prevostura di San Martino in Bollate;	M
24/5/1986	don Raffaello Ciccone celebra per la prima volta la santa messa nella chiesa parrocchiale;	M
21/9/1986	don Raffaello Ciccone prende possesso della Parrocchia (è il quinto parroco dalla sua costituzione). Nato a Milano il 23 agosto 1935. Ha frequentato i seminari milanesi, ordinato presbitero il 21 giugno 1958 da mons. Giovanni Battista Montini. Laureato in Teologia. E' stato vicerettore presso il Collegio di Vimercate (1958), Vicario coadiutore presso la parrocchia di Milano, S.Stefano (1959); parroco a Muggiano-Milano, Santa Marcellina (1979);	M
18/1/1987	don Romano Lattuada lascia la parrocchia per assumere l'incarico di assistente spirituale presso il Centro Universitario CARIPO in Milano;	M
24/4/1987	ordinazione presbiterale di don Pierantonio Carrara, appartenente alla parrocchia di S.Paolo, ma legato alla ns. comunità (incardinato nella diocesi di Fiesole)	M
31/5/1987	don Pierantonio Carrara celebra per la prima volta la santa messa nella nostra chiesa parrocchiale;	M
4/9/1987	mons. Franco Monticelli, vicario episcopale, alla presenza delle spoglie mortali del neo beato Andrea C. Ferrari, pone la prima pietra della nuova chiesa parrocchiale sita nel quartiere Mazzafame;	M
29/11/1987	elezione del settimo consiglio pastorale parrocchiale (rimarrà in carica sino al 1/12/1990);	M
28/4/1988	inizio dei lavori della costruenda nuova chiesa parrocchiale in zona Mazzafame;	M
12/3/1989	il card. Carlo Maria Martini S.J. compie la decima visita pastorale;	M
3/9/1989	presso una villa sita in via Carlo Cattaneo ha inizio il ministero di un gruppo di religiose missionarie dell'Immacolata di padre Massimiliano M. Kolbe: termineranno il servizio il 31/7/2002);	M
9/1/1990	inizia a funzionare in località Mazzafame la nuova chiesa destinata a divenire parrocchia;	M

2/12/1990	elezione dell'ottavo consiglio pastorale parrocchiale (rimarrà in carica sino al 11/12/1993);	M
17/2/1991	istituzione dei primi 11 ministri straordinari dell'Eucaristia;	M
2/6/1991	la tradizionale processione cittadina del Corpus Domini ha origine dal santuario della Mater Orphanorum e termine alla chiesa del Beato Card. A. Carlo Ferrari;	M
5/6/1991	a 54 anni dalla morte, la salma di don Luigi Castelli, primo parroco, è riesumata presso il locale cimitero di C.so Magenta: i resti ossei sono ivi conservati in attesa della inumazione presso la chiesa dei SS. Martiri Anauniani, da lui voluta;	M
8/6/1991	il card. Carlo M. Martini dedica solennemente la nuova chiesa in zona Mazzafame al B.to Card. A. C. Ferrari;	M
1/9/1991	inizio ministero del nono coadiutore parrocchiale e assistente dell'oratorio don Luca Bagatin di Cairate (rimarrà in parrocchia sino al 31/8/1993);	M
14/9/1991	ordinazione presbiterale di don Ennio Zecchetto, appartenente alla parrocchia del B.to card. Ferrari, ma legato alla ns. comunità (incardinato nella provincia cistercense di Roma)	M
1/2/1992	è istituita dal Card. Carlo M. Martini la parrocchia del B.to Card. A. C. Ferrari: primo parroco è nominato don Mario Caccia, già attivo nel rione da dodici anni;	M
1/9/1993	inizio ministero del decimo coadiutore parrocchiale e assistente dell'oratorio don Marco Casale di Somma Lombardo (nato il 30/6/1968 ed ordinato sacerdote il 12/6/1993) (rimarrà in parrocchia sino al 31/8/2002);	M
17/9/1993	a 56 anni dalla morte, i resti ossei di don Luigi Castelli vengono tumulati nella chiesa parrocchiale da lui eretta;	M
12/12/1993	elezione del nono consiglio pastorale parrocchiale (rimarrà in carica sino al 19/10/1996); durante questo mandato avverrà il cambio del parroco;	M
17/9/1995	dopo nove anni di parrocchia, nomina di don Raffaello Ciccone a Responsabile del Servizio diocesano per la Vita Sociale ed il Lavoro; nuovo parroco è nominato don Gianni Marelli, già preposto-parroco della Sacra Famiglia in Milano-Rogoredo. Nato a Meda (Mi) il 3 settembre 1933, ha frequentato i seminari milanesi dalle medie fino all'ordinazione Sacerdotale, il 21 giugno 1958 per le mani di mons. Giovanni Battista Battista Montini. Inviato come coadiutore a Pantigliate (1958) quindi a Milano, Parrocchia S. Francesco di Sales (1958-1981). Nominato parroco a Milano, S. Famiglia a Rogoredo (1981-1995);	M
12/11/1995	il nuovo parroco don Gianni Marelli prende possesso della parrocchia durante la s.messa vespertina;	M
2/12/1995	la santa messa vespertina è anticipata alle ore 18.00 (dalle precedenti 20.30);	M
12/5/1996	a Roma, solenne beatificazione del card. Alfredo I. Schuster (già arcivescovo di Milano dal 1929 al 1954);	M
2/6/1996	mons. Giuseppe Colombo amministra la s.ta cresima;	M
20/10/1996	elezione del decimo consiglio pastorale parrocchiale (rimarrà in carica sino al 20/10/2001);	M
18/12/1996	il consiglio pastorale inizia le sessioni per la redazione del progetto pastorale parrocchiale;	M
26/1/1997	la messa per la celebrazione degli anniversari di matrimonio è presieduta da mons. Franco Agnesi, Pro-Vicario generale;	M

29/5/1997	il card. Giacomo Biffi presiede la celebrazione eucaristica in occasione del XVI° centenario del martirio dei S.ti Martiri d'Anaunia;	M
7/6/1997	mons. Giovanni Giudici Vicario Generale amministra la s.ta cresima;	M
14/6/1997	la parrocchia, a distanza di 21 anni, si reca in pellegrinaggio a Sanzeno;	M
11/9/1997	il card. Carlo M. Martini commemora in chiesa parrocchiale i S.ti Martiri d'Anaunia;	M
25/1/1998	don Nunzio Ferrante, già coadiutore parrocchiale (dal 1949 al 1965) celebra gli anniversari di matrimonio;	M
30/5/1998	a distanza di vent'anni dal precedente, la Comunità parrocchiale compie un pellegrinaggio a Torino per venerare la reliquia della S.ta Sindone;	M
7/6/1998	il sacramento della S.ta Cresima è amministrato dal pro-vicario generale mons. Franco Agnesi, nativo di Legnano;	M
1/9/1998	inizio attività della cooperativa sociale "SS.Martiri" costituita per dare dignità alle persone svantaggiate;	M
12/9/1998	l'Arcivescovo Martini consacra vescovo di Reggio Emilia il preposto parroco della basilica di San Magno, mons. Adriano Caprioli;	M
18/10/1998	dopo due anni di lavoro, il consiglio pastorale parrocchiale licenzia il progetto pastorale dal titolo "Si riunirono attorno a Gesù";	M
21/11/1998	esposizione in chiesa del vecchio pulpito rimosso alla metà degli anni settanta e nel frattempo custodito da una insegnante della parrocchia;	M
11/4/1999	un cospicuo lascito testamentario induce il Parroco a dar corso ai lavori per la costituzione del vespaio sottostante la pavimentazione della chiesa e per il rifacimento dell'impianto elettrico, d'illuminazione, di riscaldamento e del pavimento che verranno effettuati durante i mesi estivi;	M
6/6/1999	il sacramento della S.ta Cresima è amministrato dal vicario episcopale mons. Franco Monticelli;	M
7/6/1999	inizio lavori per sgombero della chiesa;	M
12/7/1999	inizio scavi per la costruzione del vespaio;	M
18/7/1999	per l'inagibilità della chiesa le messe domenicali iniziano ad essere celebrate nel salone del cinema presso l'oratorio femminile;	M
20/9/1999	celebrazione del 60° di sacerdozio di mons. Giuseppe Longoni e del 50° di sacerdozio di don Nunzio Ferrante ex coadiutori;	M
31/10/1999	la comunità saluta don Enrico Bombelli che, dopo quattro anni, è destinato quale vicario presso la parrocchia di San Dionigi in Santi Clemente e Guido in Milano;	M
20/11/1999	all'inizio del nuovo anno pastorale la comunità si reca in pellegrinaggio al duomo di Vigevano;	M
8/12/1999	professione religiosa di Suor Lucia Corcella delle Missionarie dell'Immacolata di San Massimiliano Kolbe. Presiede il rito Padre Luigi Faccenda O.F.M. Conventuali;	M

19/3/2000	posa definitiva della nuova pavimentazione e del nuovo portale d'ingresso;	M
2/4/2000	riapertura del Centro Comunitario dopo gli interventi necessari per la messa a norma dei fabbricati;	M
4/6/2000	mons. Marco Ferrari, vicario episcopale della II zona diocesana di Varese, amministra il sacramento della S. Cresima;	M
1/7/2000	quale assistente dell'oratorio feriale e del campeggio estivo (in sostituzione di don Marco Casale, temporaneamente impedito) la diocesi manda il sacerdote novello don Walter Magnoni originario della parrocchia di S. Pietro in Abbiategrasso (nato l'11/10/1972 ed ordinato sacerdote il 10/6/2000);	M
18/7/2000	Muore a Bollate don Franco Fusetti, quarto parroco (1969-1986);	M
19/9/2000	inizia il suo ministero, quale incaricato della pastorale giovanile nelle tre parrocchie dell'Oltrestazione, don Claudio Stramazzone originario della parrocchia di S. Giorgio Limbiate (nato il 17/4/1968 ed ordinato sacerdote il 12/6/1993); lascerà l'incarico il 31/8/2010 per assumere quello di parroco della parrocchia di S. Bernardo in Cassina Nova di Bollate;	M
2/6/2001	mons. Mario Delpini, Rettore Maggiore del Seminario arcivescovile milanese amministra il sacramento della S. Cresima;	M
1/7/2001	quale assistente dell'oratorio feriale e del campeggio estivo (in sostituzione di don Marco Casale, temporaneamente impedito) la diocesi manda il sacerdote novello don Gian Battista ROTA originario della parrocchia di S. Giorgio Martire in Cuggiono (nato il 27/11/1973 ed ordinato sacerdote il 9/6/2001);	M
30/9/2001	in una riflessione sul bollettino settimanale parrocchiale don Gianni auspica che anche nella ns. comunità possano fiorire delle vocazioni al diaconato permanente;	M
21/10/2001	elezione dell'undicesimo consiglio pastorale parrocchiale (rimarrà in carica sino al 10/3/2007); il rinnovo, per la prima volta, avviene contestualmente agli altri consigli parrocchiali della diocesi; durante questo mandato avverrà il cambio del parroco;	M
17/1/2002	il consiglio pastorale inizia l'incontro con i vari gruppi parrocchiali presenti col proposito di favorire una maggior comunione fra gli stessi;	M
1/2/2002	il card. Carlo Maria Martini S.J. erige la nuova parrocchia del Beato card. Andrea C. Ferrari in località Mazzafame, attorno alle chiesette di Santa Teresa d'Avila, lungo l'asse di via Ciro Menotti: è il secondo scorporo dell'originario territorio parrocchiale deciso in seguito allo sviluppo del quartiere "Mazzafame" nel corso degli anni settanta, ottanta e novanta;	M
1/4/2002	il Consiglio pastorale incontra i gruppi parrocchiali anche al fine di una loro possibile razionalizzazione;	M
21/4/2002	il card. Carlo Maria Martini S.J. compie la undicesima visita pastorale;	M
8/6/2002	mons. Franco Monticelli amministra il sacramento della S. Cresima;	M
16/6/2002	La Madonna pellegrina di Fatima sosta presso la chiesa del SS. Redentore;	M
31/7/2002	dopo tredici anni di apostolato le Suore Missionarie dell'Immacolata di Padre Kolbe lasciano la parrocchia;	M
15/9/2002	don Marco Casale saluta la comunità parrocchiale prima di assumere il nuovo incarico presso la parrocchia di S.to Stefano in Tradate;	M

22/9/2002	inizio ministero dell'undicesimo coadiutore parrocchiale e assistente dell'oratorio don Michele Somaschini di Mariano Comense (nato il 31/8/1957 ed ordinato sacerdote l'8/6/2002) (rimarrà in parrocchia sino al 31/8/2007);	M
1/6/2003	mons. Serafino Spreafico O.F.M. (originario di Busnago), vescovo emerito di Grajaù (Maranho), amministra il sacramento della cresima;	M
15/6/2003	la comunità parrocchiale celebra solennemente il 45° di ordinazione sacerdotale di don Gianni;	M
10/9/2003	il C.P.P., su proposta di don Gianni, delibera di rinominare l'annuale festa popolare in festa della comunità;	M
23/2/2004	don Mario Antonelli, insegnante di teologia fondamentale presso il Seminario di Venegono Inferiore, presso la parrocchia di S.Magno illustra il nuovo ministero del diaconato permanente;	M
17/3/2004	il consiglio pastorale prende atto della precaria situazione degli stabili relativi all'Oratorio ed al Centro Comunitario e della necessità di un serio intervento a tutela del citato patrimonio immobiliare convenendo col Parroco sull'opportunità, se necessario, di procedere all'alienazioni di altri "gioielli" di famiglia come il campo sportivo di via Bainsizza e l'appezzamento di terreno ubicato in zona Oltresempione, già in comodato d'uso alla Parrocchia di S.ta Teresa del B.G.;	M
24/5/2004	per cinque sere consecutive il gesuita padre Aldo Genesio tiene gli esercizi spirituali in vista del primo centenario della posa della prima pietra della chiesa parrocchiale (4/9/1904);	M
5/6/2004	mons. Carlo Galli amministra il sacramento della Cresima;	M
1/7/2004	l'annuale campeggio estivo si tiene a Degioz, in Valsavaranche (Aosta);	M
4/9/2004	mons. Angelo Mascheroni, pro vicario generale, celebra il centenario della posa della prima pietra della chiesa parrocchiale e benedice le tre piante poste sul sagrato della chiesa;	M
1/11/2004	intervento in casa parrocchiale per la ristrutturazione di una camera destinata ad ospitare il sacerdote di supporto al parroco durante le festività natalizie e pasquali ed il periodo estivo (il sacerdote è studente presso una università pontificia);	M
21/11/2004	in unione con l'intera diocesi si svolge un referendum durante le messe festive teso ad appurare la frequenza domenicale dei fedeli; gli esiti del medesimo attestano in un 15 per cento (1.655 su 10.002) la percentuale dei praticanti (37% maschi; 63% femmine. 83% parrocchiani; 17% non residenti. 63% ogni domenica; 26% quasi ogni domenica; 8% ogni tanto; 3% quasi mai. 16% sotto i 12 anni; 5% tra i 13 ed i 17 anni; 3% tra i 18 ed i 25 anni; 14% tra i 26 ed i 40 anni; 27% tra i 41 ed i 60 anni; 18% tra i 61 ed i 70 anni; 17% oltre i 70 anni);	M
23/1/2005	distribuzione fra i parrocchiani di un questionario col proposito di individuare gli ambiti prioritari di intervento pastorale;	M
11/2/2005	in occasione del 147° anniversario dell'apparizione dell'Immacolata a Lourdes, alla presenza del decano mons. Carlo Galli, viene ripristinata la processione col simulacro della Vergine per le vie del rione (tradizione abbandonata nel dopoguerra);	M
31/5/2005	a chiusura del mese mariano, alla presenza del vicario episcopale mons. Angelo Brizzolari, viene ripristinata la processione col simulacro della Vergine per le vie del rione, a conclusione del mese mariano (tradizione abbandonata nei primi anni sessanta);	M
4/6/2005	mons. Libero Tresoldi amministra il sacramento della cresima;	M
1/7/2005	l'annuale campeggio estivo si tiene a Rivavaldobbia (Valsesia);	M

1/10/2005	pellegrinaggio parrocchiale al santuario della Madonna della Garavina, il grazioso e devoto Santuario della Madonna della Caravina che si trova sulla strada che collega Lugano e Porlezza, sulle rive del Ceresio. Il poeta Fogazzaro nel "Piccolo Mondo Antico" ha cantato la bellezza poetica del posto dove sorge il Santuario, proprio al limitare della Valsolda, l'unica terra d'Italia che seppe per oltre un millennio, custodire inviolata la libertà e l'indipendenza. Dai tempi di Carlo Magno fino al 15 Maggio 1783, quando fu annessa all'Austria, la Valsolda si rese sempre a libero Comune sotto l'alta sovranità dell'Arcivescovo di Milano che tuttora porta il titolo di "Signore della Valsolda". Nel punto dove biancheggia il Santuario e dove il monte sembra protendersi sul lago quasi a contemplarne la severa bellezza, esisteva fin dagli inizi del 1500 una rozza cappelletta campestre che aveva dipinta sullo sfondo la Madonna Addolorata con Gesù morto sulle ginocchia.	M
	Nel 1530, un fuoriuscito valsoldese, sfuggito alla giustizia, aveva potuto salvarsi varcando il confine italo-svizzero. Arrivato alla cappelletta della Caravina, le autorità sanitarie della Valsolda lo sottoposero per misura precauzionale ad una rigorosa quarantena. Purtroppo il poveretto era infetto da peste bubbonica. Rifuggito da tutti, l'infelice passava le lunghe ore della giornata all'interno della cappelletta a domandare conforto alla Madonna. Un giorno la vide in sogno prendere vita, avvicinarsi a lui e fargli quello che il Buon Samaritano fece al viandante di Gerico. Svegliatosi, s'accorse d'essere guarito. Il sogno era diventato realtà. Pochi anni dopo accadrà il miracolo che darà origine al Santuario odierno.	
	L' 11 maggio 1562, lunedì dopo l'Ascensione e primo giorno delle Rogazioni secondo il rito ambrosiano, verso mezzogiorno, terminata la processione di penitenza, i fedeli facevano ritorno alla spicciolata alle loro case. Due donne alla Caravina vollero entrare nella cappelletta per salutare la Madonna. Con loro grande meraviglia, arrivate La videro piangente da entrambi gli occhi. In breve, si sparse la notizia: "La Madonna della Caravina piange!". Alcuni miracoli verificatosi il giorno stesso ed i giorni seguenti confermarono il pianto miracoloso della Vergine. Questi ed altri miracoli arrivarono all'orecchio dell'Arcivescovo di Milano San Carlo Borromeo. Egli ordinò l'indagine canonica per stabilire l'autenticità dei miracoli. Il risultato fu che l'Autorità Ecclesiastica dichiarò miracoloso il quadro della Caravina ed ordinò la costruzione del Santuario.	
	Il nuovo Santuario fu visitato due volte da S. Carlo rispettivamente nel 1570 e nel 1572, il quale fece trasportare l'affresco della Madonna sull'Altare Maggiore. In occasione del primo centenario delle lacrime della Madonna, verso il 1662, sull'area del primo Santuario, fu costruito l'attuale, su disegno di Carlo Buzzi, architetto del Duomo e dell'Ospedale Maggiore di Milano. Nel 1737, poco prima del secondo centenario, fu eretto l'attuale Altare Maggiore. In occasione del terzo centenario, nel 1862, la facciata fu arricchita con l'aggiunta del pronao a quattro colonne.	
2/10/2005	don Fabio Molteni, vicario parrocchiale presso la basilica di S. Michele in Busto Arsizio, è destinato temporaneamente presso la ns. parrocchia in aiuto a don Gianni;	M
16/10/2005	dal 16 ottobre al 13 novembre, durante il ricovero ospedaliero di don Gianni, l'Oltrestazione è firmato dal coadiutore don Michele	M
8/12/2005	mons. Vincenzo Di Mauro celebra solennemente i cento anni dall'apertura al culto della cappella intitolata alla Vergine di Lourdes;	M
11/12/2005	l'arcivescovo Dionigi Tettamanzi, alla presenza del parroco don Gianni gravemente ammalato, celebra solennemente i cento anni dall'apertura al culto della cappella intitolata alla Vergine di Lourdes;	M
13/1/2006	dopo una lunga malattia, sopportata con dignità e discrezione, muore a Meda, suo paese natale, don Gianni, sesto parroco;	M
16/1/2006	l'arcivescovo Dionigi Tettamanzi presiede la messa funebre "presente cadavere" in suffragio di don Gianni Marelli;	M
9/4/2006	nomina di mons. Piergiorgio Colombo a nuovo parroco;	M

6/5/2006	il cinquantacinquenne mons. Vincenzo Di Mauro di Monza, Segretario della Prefettura degli Affari economici della Santa Sede (nonché vescovo titolare di Arpi dal 29/9/2007), impone al simulacro della Vergine Immacolata un rosario, dono di Papa Benedetto XVI;	M
29/5/2006	in occasione della memoria dei S.ti Martiri Ananiani, alla presenza del cinquantacinquenne mons. Ennio Apeciti di Predappio, responsabile servizio per le Cause dei Santi della diocesi di Milano, ripristino del rito del faro (tradizione abbandonata nei primi anni sessanta);	M
31/5/2006	a conclusione del mese mariano, processione con il simulacro della Madonna;	M
1/7/2006	a Riva Valdobbia (mt. 1150) si svolge il campeggio parrocchiale;	M
1/7/2006	inizio ministero parrocchiale di mons. Piergiorgio Colombo già preposto-parroco di S.ta Barbara in S. Donato Milanese. Nato a Busto Arsizio (Va) il 20 luglio 1941, ordinato sacerdote il 26 giugno 1965 dal Card. Giovanni Colombo. Ha insegnato nel Seminario di Seveso e nel Collegio Seminario di Arcore. Laureato in Filosofia (1970) e in Teologia (1980) ha costituito e diretto l'Ufficio di Statistica e Ricerca socioreligiosa della Curia di Milano, svolgendo il ministero sacerdotale a Milano, prima nella parrocchia di San Francesco d'Assisi al Fopponino (1972-77), poi a San Satiro (1977-87). Iscritto all'Ordine dei Giornalisti, Prelato d'Onore di Sua Santità (1994), parroco a San Satiro (1990-1995), prevosto a Santa Barbara in San Donato Milanese (1995-2006);	M
10/9/2006	ingresso del settimo parroco mons. Piergiorgio Colombo;	M
11/3/2007	elezione del dodicesimo consiglio pastorale parrocchiale, in ritardo di 5 mesi rispetto agli altri consigli parrocchiali della diocesi (rimarrà in carica sino all'ottobre 2011);	M
1/5/2007	sistemazione torre campanaria e riparazione dei bronzi sacri;	M
29/5/2007	il sessantacinquenne mons. Diego Coletti di Milano (già vescovo di Livorno dal 13/1/2001 al 1/12/2006 e dal 2/12/2006 vescovo di Como) benedice il nuovo altare maggiore in occasione del rito del "faro";	M
17/6/2007	l'arcivescovo destina alla ns. parrocchia un terzo sacerdote nella persona di don Simon Mayunga Nunguna di Kinshasa (Congo) (nato il 10/1/1952 ed incardinato nella diocesi di Kisantu (Congo));	M
1/7/2007	a Goglio - Valle Devero (mt. 1133) si svolge il campeggio parrocchiale;	M
30/9/2007	inizio ministero del dodicesimo coadiutore parrocchiale e assistente dell'oratorio don Raffaele Anfossi di Cantù (nato il 6/6/1975 ed ordinato sacerdote il 9/6/2001) che sostituisce don Michele Somaschini nominato parroco di Misinto;	M
16/9/2007	don Michele Somaschini fa il suo ingresso in Misinto come parroco della parrocchia di S.Siro;	M
11/11/2007	sono poste in chiesa le impalcature per consentire i lavori del restauro edilizio-statico e pittorico-conservativo del soffitto (tempo previsto per il termine dei lavori: un anno circa). L'intervento è effettuato grazie al contributo determinante del lascito di Angela Colombo e Carlo Filipassi;	M
12/12/2007	sosta presso il santuario della Mather Orphanorum il simulacro della Madonna pellegrina di Fatima;	M
10/2/2008	in occasione del 150° anniversario dell'apparizione dell'Immacolata a Lourdes si tiene per le vie del rione la processione col simulacro della Vergine (tradizione ripristinata nel 2005);	M
18/2/2008	in preparazione della visita pastorale arcivescovile il Decano mons. Carlo Galli incontra il consiglio pastorale;	M

4/3/2008	in preparazione della visita pastorale arcivescovile il Decano mons. Carlo Galli incontra il consiglio per gli affari economici;	M
9/3/2008	il card. Dionigi Tettamanzi (rappresentato dal Decano mons. Carlo Galli) compie la dodicesima visita pastorale. Msg Carlo Galli è nato a Rebbio (Co) il 1 maggio 1937, ordinato sacerdote il 25 febbraio 1961 dal Card. Giovanni Battista Montini. Vice rettore a Monza, Collegio Villoresi (1961); Assistente regionale Scout (1971); Ass. Nazionale Agesci (1979); Parroco S. Anselmo a Milano Baggio (1991-1998). Prevosto di San Magno in Legnano (1998), è stato decano del Decanato di Legnano sino al 30/6/2010. Dal 14/1/2006 al 30/6/2006 è stato Amministratore della ns. Parrocchia;	M
6/4/2008	la santa messa per gli anniversari di matrimonio è presieduto da don Enrico Bombelli ex coadiutore (1995-1999), nel 25° di ordinazione sacerdotale;	M
29/5/2008	il rito del Faro è presieduto dal ns. parrocchiano don Franco Tajè (dal 1976 parroco di San Michele Arc. In Truccazzano) nel 50° di ordinazione sacerdotale;	M
31/5/2008	mons. Giordano Ronchi, prefetto della Sagrestia Aquilonare del Duomo di Milano, amministra il sacramento della cresima;	M
7/7/2008	il campeggio dal 7 luglio al 10 agosto si tiene a Ceresole Reale;	M
27/9/2008	ordinazione diaconale del ns. parrocchiano Marzio Consonni. E' la prima ordinazione al diaconato permanente della ns. comunità;	M
8/2/2009	dall'8 al 15 febbraio si tengono le SS. Quarantore (per la prima volta dal 1966 spostate dalla fine di ottobre);	M
3/5/2009	il card. Dionigi Tettamanzi conclude la visita pastorale decanale con una celebrazione presso la fabbrica "Franco Tosi" in Legnano;	M
10/5/2009	celebrazione degli anniversari di matrimonio;	M
17/5/2009	per la prima volta nella stessa celebrazione sia la Cresima che la Comunione ai ragazzi di prima media, che hanno seguito la sperimentazione diocesana. Per dare un dignitoso svolgimento al rito si è ritenuto opportuno riservare due domeniche successive: il primo gruppo domenica 17 maggio 2009 e il secondo gruppo domenica 24 maggio;	M
29/5/2009	il rito del Faro, alla presenza dei neo cresimati e dei neo comunicati, è presieduto da don Enrico Bombelli ex coadiutore (1995-1999);	M
13/7/2009	il campeggio dal 13 luglio al 6 agosto si tiene a Ceresole Reale;	M
5/9/2009	per consentire l'inizio dei lavori di ristrutturazione dell'oratorio e per garantire il normale svolgimento delle attività oratoriane, che riprenderanno regolarmente dopo la metà di settembre, l'Oratorio trasloca presso il Centro Comunitario;	M
12/10/2009	il Consiglio per gli Affari Economici della Diocesi ha dato l'autorizzazione per il restauro radicale dell'Oratorio, che da qualche settimana è stato trasferito temporaneamente in via Venezia 60 (Centro Comunitario). La ditta che ha vinto l'appalto è l'impresa Guerini & C. srl, con sede in Legnano, via Novara 142. E' prevista per martedì 20 ottobre l'inizio dei lavori, con l'apertura del cantiere, così da presentare la documentazione necessaria in Regione Lombardia per il prestito di 1.142.000 €, da rendere senza interessi nei prossimi vent'anni. Senza questo incentivo provvidenziale il rinnovo edilizio dell'Oratorio, necessario e urgente, raccomandato dagli stessi uffici di Curia in occasione della visita pastorale del Card. Martini (2001) e del passaggio di consegne a don Piergiorgio dopo la morte di don Gianni Marelli (2006) sarebbe stato difficoltoso. La comprensibile perplessità della Curia a concedere il suo insostituibile benessere per i lavori progettati derivava dalla risicata copertura finanziaria (garantita dagli immobili di proprietà della Parrocchia), per cui è stato imposto di sospendere assolutamente ogni altra spesa (salvo la vetrata dell'abside già assicurata da adeguato finanziamento).	M

20/10/2009	<p>si è dato formalmente inizio ai lavori del restauro radicale dell'Oratorio Santi Martiri, presenti don Raffaele, l'arch. Sergio Baratto, progettista, l'arch. Paolo Riva, titolare dell'impresa Guerini, cui sono commissionati i lavori, il geom. Ghioldi della stessa impresa, alcuni parrochiani, e don Piergiorgio, parroco, che ha benedetto con apposita preghiera e aspersione d'acqua santa l'apertura del cantiere. Nei giorni scorsi la Giunta Comunale ha approvato l'assegnazione di 360.000 € (arriveranno a gennaio 2010) in base alla legge regionale, che stabilisce per ogni Comune della Lombardia la destinazione dell'8% degli oneri di urbanizzazione al restauro e manutenzione degli edifici di culto e annessi (pertinenze, Oratori, ...), che sono parte anche cospicua dell'ambiente e del paesaggio.</p>	M
	<p>Se negli scorsi anni la somma complessiva è stata distribuita fraternamente tra le nove parrocchie di Legnano, secondo necessità e urgenze di lavori, che gravano regolarmente sui complessi edilizi di ogni Comunità, quest'anno dobbiamo essere grati agli altri otto Parroci che acconsentono a lasciare tutto l'introito di 360.000 € alla nostra parrocchia, per avviare risolutamente il restauro dell'Oratorio, che prevede una spesa di 2.300.000 euro. Avendo vinto il concorso per un prestito della Regione Lombardia agli Oratori nuovi o da ristrutturare (come il nostro), ci saranno accreditati 1.142.000 € in contributi dilazionati nel tempo, secondo il procedere documentato dei lavori. Il vantaggio della spinta iniziale della liquidità disponibile non ci fa dimenticare che il prestito regionale dovrà essere reso (senza interessi, questo è il vantaggio) nei prossimi vent'anni, a meno che non si presenti nel tempo qualche generoso offerente, che - memore del bene ottenuto dalla frequentazione dell'antico Oratorio per sé o per i propri figli - alleggerisca l'onere finanziario, adeguato al frutto grande, che tutti si aspettano per le nuove generazioni dalla nostra tradizionale prestigiosa struttura educativa;</p>	M
23/10/2009	<p>In chiesa, il cantiere del restauro, finisce l'area del presbiterio e dell'abside per chiudere i battenti, rimandando a data da definire il consolidamento del soffitto delle due navatelle laterali (protette ancora da reti metalliche ben visibili) e il ripristino delle cappelle, a cominciare dalla prima, quella dell'Immacolata (1905), per la quale esisteva già un progetto. La ditta GF. Marcato, che sta eseguendo i lavori in chiesa, nella persona del suo titolare arch. Gian Franco Marcato, offre come omaggio alla Madonna il restauro gratuito della nicchia e della statua, così cara e venerata dalla nostra Comunità.</p>	M
22/4/2010	<p>a distanza di 12 anni dal precedente, pellegrinaggio parrocchiale al duomo di Torino per venerare la S. Sindone;</p>	M
1/5/2010	<p>la parrocchia, a distanza di 13 anni, si reca in pellegrinaggio a Sanzeno e presso il duomo di Trento ove sono custodite le reliquie del tre santi patroni della parrocchia;</p>	M
29/5/2010	<p>la messa solenne nel giorno della memoria liturgica dei Santi patroni protomartiri della regione trentina è presieduta da Msg. Luigi Manganini, Arciprete del duomo di Milano il quale durante la celebrazione inaugura la vetrata artistica dell'abside (a firma del maestro Carlo RAPP) offerta dalla defunta parrocchiana Giuseppina Coppini con lascito testamentario. L'abside in origine era illuminato da una grande vetrata che venne chiusa nel 1914, quando fu costruita la cella organaria nel retrocoro, ove fu collocato l'organo rimosso poi negli anni '70. Si tratta pertanto di un ripristino della configurazione originale dell'edificio sacro, dando alla vetrata come soggetto il CRISTO RISORTO. L'incontro col maestro RAPP è stato propiziato da don Michele Somaschini (coadiutore dal 2002 al 2007) ad imitazione della chiesa "S. Cuore" di Mariano C.se suo paese d'origine. L'opera è compiuta grazie all'apporto del fabbro Filippo MAZZONE, della vetreria artistica "Giorgio BOSCHETTO" di S. Giovanni Lupatoto (VR) e della Ditta Paolo RIVA per il supporto edilizio e tecnico. Con la nuova vetrata dell'abside è entrata in chiesa l'arte moderna che si sposa felicemente all'antico;</p>	M
	<p>La vetrata raffigura il Cristo Risorto. L'idea della vittoria pasquale di Gesù, con le Sue stesse parole dell'Apolcalisse (1,18), che si leggono in latino sopra il capo di Gesù: "<i>Et ecce sum vivens</i>" (Ero morto, ma ecco sono il vivente per i secoli dei secoli), è rivelata da tre campi nella vetrata. Si parte dal tondo (oculo) sottostante, che raffigura il dramma della lotta tra il bene ed il male in cui si dibatte l'umanità. All'inizio della storia il serpente (striscia gialla) ebbe buon gioco nel coinvolgere Adamo ed Eva in una insensata ribellioni, atto di superbia e sfiducia nei cfr. di Dio, che li aveva provveduti di tutto il bene (la vita nell'Eden). Al centro sono disegnati i profili della coppia originaria che - avvolta nelle foglie di fico (le mani di Adamo abbracciano Eva) - alza lo sguardo a Dio, il quale chiama nella forma latina della Vulgata di S. Gerolamo: "<i>Adam ubi es?</i>" (Adamo dove sei? (cfr. Genesi 3). L'eco dell'appello divino si rinnova: "<i>Ubi es?</i>"</p>	M

	Ubi...ubi...ubi...Dove sei? dove...dove...dove...".	
	Da quel disordine originale si riversa nella storia tutto il grigiore dell'esistenza immorale (dannosa a sé ed agli altri, compresi i delitti) con le striature di <u>sangue</u> , che si continua a spargere (area in basso a sinistra). Di fronte c'è la sofferenza redentrice di <u>Cristo nei segni della sua Passione</u> : la <u>tunica</u> scarlatta, tirata a sorte con i <u>dadi</u> (o la dama), la <u>croce di spine</u> (al centro della veste), la canna con la <u>spugna</u> per dissetare Gesù in croce, la lancia che gli perfora il cuore per verificare la sua morte, la <u>croce</u> con le iniziali INRI (Iesus Nazarenus Rex Iudaeorum). Irrompe alla base l' <u>Angelo della Resurrezione</u> , con le ali spiegate in volo e le braccia tese nell'atto d'allontanare la <u>pietra dal sepolcro</u> , ossia tutto il male che grava sull'umanità, le cui sorti Gesù ha risollevato per sempre ("Agnello di Dio che toglie i peccati del mondo");	
	Nella parte centrale c'è il <u>Cristo Risorgente</u> , con la <u>sindone a vela</u> , nella porzione che copre il corpo di Gesù: s'intravede la traccia di <u>due braccia insanguinate</u> , secondo la posizione dell'Uomo della Sindone. Nei piedi del Signore si vedono i buchi dei chiodi, mentre le <u>mani</u> enormi sono in grado di reggere, con quelle braccia aperte, che tutto accolgono e nella escludono. Lo slancio ascensionale trascina tutto verso l'alto, nel vertice di una fantasmagoria di colori verso il triangolo d'oro, la <u>Trinità</u> , compimento del regno consegnato al Padre, "affinché Dio sia tutto in Tutti" (1 COR. 15,28).	
	Il quadro resta così completo: dalla Genesi (il tondo col peccato originale) all'Apocalisse: la vicenda umana di storia sacra, dalla creazione alla redenzione, che culmina in suprema esaltazione dell'uomo, "gloria vivente di Dio" (S.Ireneo) perché salvato in Cristo, l'unico Redentore, capace d'offrire la comunione beatifica dell'uomo e del mondo redento con Dio Trinità d'Amore.	
11/7/2010	il campeggio dal 11 luglio al 7 agosto si tiene a Ceresole Reale;	M
18/9/2010	l'Arcivescovo Card. Dionigi TETTAMANZI celebra solennemente il 100° anniversario della dedizione della chiesa parrocchiale, consacrando con l'occasione il nuovo altare maggiore (già solennemente benedetto tre anni prima da Msg. Diego Coletti, vescovo di Como); nella sacra mensa sono state riposte le reliquie dei santi martiri patroni della parrocchia, di San Carlo Borromeo e Sant'Ambrogio (patroni della diocesi ambrosiana) e del Beato Card. Carlo Andrea Ferrari;	M
30/12/2010	alle ore 21,30, mentre si reca presso una famiglia per la benedizione natalizia, nell'atto di attraversare a piedi il Viale Sabotino (all'altezza del numero civico 84, dove esiste un gruppo di caseggiati limitrofi all'area ex Pensotti), msg. Piergiorgio Colombo è investito da un'auto Nissan Qashqai diretta verso S. Vittore Olona dove il conducente si stava recando, dopo avere fatto provviste ad un vicino supermercato. Soccorso prontamente dal conducente della vettura, le condizioni di don Piergiorgio, operato immediatamente per trauma cranico con emorragia cerebrale, fratture costali multiple, pneumotorace, policonfusioni multiple, appaiono serie. Trasferito in rianimazione, la prognosi è definita riservata;	M

1/1/2011	<p>dopo un ultimo giorno dell'anno stazionario, nella mattinata le condizioni di don Piergiorgio peggiorano fino alle 17,48 quando il decano don Giovanni Cazzaniga, comunica al clero legnanese la dipartita di don Piergiorgio: "Carissimi confratelli, con grande dolore ma anche con fiducia nel Signore risorto, vi comunico che da poco il nostro caro don Piergiorgio Colombo ha cessato di vivere su questa terra ed ha iniziato la vita che non ha termine con il Signore, che lui ha amato e servito. Attraverso la nostra preghiera Lo affidiamo alle braccia misericordiose del Padre". L'intervento chirurgico effettuato immediatamente il 30 dicembre sera subito dopo l'incidente non è stato sufficiente a salvargli la vita. Per volontà di don Piergiorgio è prontamente avviata la procedura per la donazione degli organi. La comunità parrocchiale è apparsa di colpo profondamente scossa: al termine della messa vespertina nessun fedele presente abbandona la chiesa dando inizio ad una interminabile preghiera personale e comunitaria che si protrarrà per un'intera settimana (sino al giorno delle esequie);</p>	
	<p>Msg. Piergiorgio è stato sacerdote discreto ma anche di spessore ed apprezzato in tutti gli ambienti cittadini. Proprio qualche giorno prima la sua presenza all'inaugurazione della nuova sede della C.G.I.L. era stata commentata con favore dall'ambiente sindacale e politico. Anche la sua partecipazione alla vita contradaia della Flora l'aveva eletto a personaggio di primo piano nel maniero rossoblu. Msg. Piergiorgio sarà ricordato, oltre che per la sua bontà e santità di vita, come il parroco che ha avviato e concluso progetti importanti per la chiesa parrocchiale, che da poco più di tre mesi ha celebrato i cento anni di fondazione. In poco più di quattro anni ha completato la ristrutturazione interna del Tempio avviata dieci anni prima dal suo Predecessore don Marelli, ridando splendore ai suoi dipinti, all'artistico soffitto, ed anche alla cappella della B.V. di Lourdes dove i lavori stanno per essere terminati. Per non parlare poi delle opere di totale rifacimento dell'Oratorio che dureranno presumibilmente per tutto il 2011;</p>	
	<p>anche la sua dipartita prematura è stata un ultimo atto di fede, amicizia e solidarietà: l'investimento mortale è avvenuto infatti mentre si stava recando presso l'abitazione di una famiglia che aveva invocato una particolare benedizione natalizia.</p>	
	<p>non appena appresa la notizia il mondo civile e politico cittadino fa giungere alla parrocchia numerosi messaggi di cordoglio fra cui quelli del sindaco VITALI, del presidente dell'ANPI BOTTA, del gran priore della contrada Flora VINCO, del portavoce del circolo del Partito Democratico FORTE, del consigliere comunale del partito dell'Italia dei Valori GIORDANO, delle maestranze della Casa di Riposo San Francesco, del Partito dei comunisti italiani, della squadra di calcio SS. Martiri, dell'Associazione politica e culturale POLIS, del vice sindaco FRATUS, della squadra di pallavolo VOMIEN, del gran maestro del Collegio dei capitani e delle contrade ROMANO, della Segreteria CGIL Ticino Olona, del coordinatore del Partito della Libertà BELLONI, dei membri del gruppo consiliare del Partito della Libertà, del presidente della commissione consiliare servizi socio assistenziali COZZI, del segretario cittadino della Lega Nord DEL PRA, del commissario UDC Legnano TRIPODI, dell'Associazione Alcide De Gasperi, della CISL Legnano-Magenta, del comandante della Polizia Locale RUGGERI, del Partito Futuro e Libertà;</p>	
2/1/2011	<p>in una chiesa particolarmente affollata la messa vespertina delle ore 18,00 è presieduta dal Vicario episcopale Msg. Angelo Brizzolari (presente anche il decano don Giovanni Cazzaniga ed il prevosto della Città Msg. Carlo Galli). Il Vicario ha invitato i parrocchiani a rivolgersi alla preghiera per cercare di comprendere il messaggio divino che, attraverso la morte di un parroco, arriva ai fedeli. "Ma, in ogni caso, - ha proseguito il Vicario - non deve mai venire meno il rispetto per il disegno di Dio che identifichiamo sempre in un Padre particolarmente prodigo di misericordia". Al termine dell'eucaristia, il Vicario incontra il Consiglio Pastorale: incontro ritenuto di una certa importanza per l'immediato futuro della parrocchia. I recenti impegni economici assunti sia per ristrutturare la chiesa, sia per la costruzione di un nuovo e moderno oratorio comportano decisioni che la tragica e improvvisa scomparsa di don Piergiorgio rendono urgenti;</p>	
3/1/2011	<p>alle ore 20,45, e così per tre sere di seguito, si tiene in una chiesa sempre affollata di fedeli il santo rosario in suffragio di don Piergiorgio;</p>	

7/1/2011	effettuato l'esame medico legale disposto dall'autorità giudiziaria, nel pomeriggio la salma di don Piergiorgio (racchiusa in una bara di legno chiaro) giunge in chiesa e collocata in una camera ardente allestita nella cappella di San Francesco dove è vegliata ininterrottamente per tutta la notte. Ad attenderla una folla numerosa. Sulla bara, prima del rosario, sono deposti un camice sacerdotale ed una stola di color bianco. Alle ore 21,00, 32 sacerdoti del decanato, guidati da don Cazzaniga, alla presenza di una chiesa gremita, danno inizio alla veglia funebre con la celebrazione di una messa solenne di suffragio;	
8/1/2011	a distanza di soli cinque anni, l'arcivescovo Dionigi Tettamanzi ritorna alle ore 15,00 nella nostra comunità per presiedere (con un centinaio di sacerdoti) la solenne liturgia funebre in suffragio del parroco. La chiesa non riesce a contenere tutti coloro (circa 3 mila persone) che hanno voluto partecipare alle esequie di Msg. Piergiorgio. Autorità civili, militari e religiose, ma soprattutto tanta gente comune, accolgono il feretro con il pianto, dando il loro ultimo addio al sacerdote. In prima fila, da un lato i parenti più stretti di don Piergiorgio, dall'altro le autorità: i sindaci di Legnano e Castellanza VITALI e FARISOGLIO, il vice questore D'URSO, il comandante dei Vigili del Fuoco DI LENA, il comandante della Polizia locale RUGGERI, il comandante dei Carabinieri SARACE, il comandante della Guardia di Finanza FOCONE, il presidente del Consiglio Comunale CAMPIGLIO, il gran maestro del Collegio dei capitani e delle contrade ROMANO', il cavaliere del carroccio CENTINAIO, la Reggenza della Contrada La Flora di cui don Piergiorgio era priore e cappellano, il vice presidente della Famiglia Legnanese BRUSATORI. In vari posti in chiesa vari assessori e consiglieri comunali;	M
	Accanto all'altare i gonfaloni delle città di Legnano e Castellanza, dell'AIDO, delle ACLI, della Flora, del Collegio dei capitani e delle contrade e della Famiglia Legnanese. Con il labaro dell'ANPI, il presidente BOTTA, al fianco del quale si trova il segretario generale CGIL del comprensorio Ticino-Olona SARTINI;	
	durante l'omelia, l'Arcivescovo appare visibilmente scosso dalla tragica morte di don Piergiorgio. Le sue parole di fede e di speranza cristiana esortano i fedeli alla preghiera, riuscendo a lenire e confortare le ferite nei cuori turbati dal dolore: <i>"Dove c'è Cristo la morte deve fuggire. Con Gesù dopo la morte segue la vita. Non cercate la risposta al perchè della scomparsa del Vs. parroco, ma cercate la risposta al perchè della sua vita, vissuta sempre da sacerdote con talenti che non ha tenuto per sé ma che ha speso per gli altri, senza alcuna distinzione e soprattutto a difesa dei più poveri, dei più bisognosi e dei più deboli. Una persona incline al dialogo, alla fede ed al sacrificio. Un uomo interiormente motivato il cui tempo e le cui energie erano tutte dedicate, fino all'ultimo istante della sua vita terrena, alla missione sacerdotale. Finalmente don Piergiorgio può vedere il suo amato Signore, può rivedere tutti coloro che popolano il paradiso e che ha incontrato nel corso della sua vita: E noi possiamo solo dirgli grazie per quanto ci ha donato. Fino a quando ci saranno sacerdoti come lui la Chiesa può gioire perchè sarà sempre più evangelica e più umana.</i>	
	<i>Ora voglio invitarvi a vincere la tristezza e lo scoraggiamento dal momento che la ns. speranza cristiana è più forte d'ogni certezza, perchè fondata su Cristo risorto per noi".</i> Al termine del rito, accompagnato da applausi, il feretro di don Piergiorgio è stato trasferito al camposanto di Castellanza per essere tumulato accanto alla sorella ed alla mamma, decedute nel corso del 2010. Ai suoi parrocchiani resta il ricordo di una dimostrazione d'affetto e di cordoglio incredibili espressione della santità di un prete che lascia una memoria indelebile;	